

Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 15-3372

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di "Riassetto ingressi linee a 220 kV nella stazione elettrica di Pianezza" nei Comuni di Collegno e Pianezza (TO).

A relazione dell'Assessore De Santis:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Con riferimento a tale norma, Terna Rete Italia S.p.A. con istanza n. TRISPANO/P20140001537 del 30 settembre 2014 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione del progetto di riassetto degli ingressi linee a 220 kV nella stazione elettrica di Pianezza, da localizzarsi nei Comuni di Collegno e Pianezza (TO).

Il progetto rientra nel programma di Razionalizzazione della rete elettrica a 220 kV di Torino, in base ai contenuti dell'Accordo programmatico sullo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sottoscritto da Terna S.p.A e Regione Piemonte in data 27 febbraio 2008, e del successivo Protocollo d'intesa sottoscritto in data 12 giugno 2009 dalla Società elettrica con la Regione Piemonte e il Comune di Torino, che prevedono un complesso di interventi di potenziamento, riassetto e riequilibrio territoriale della rete a 220 kV volti al miglioramento della qualità, continuità del servizio e sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione elettrica dell'area urbana di Torino.

L'intervento di sistemazione degli ingressi nella Stazione Elettrica di Pianezza riguarda le linee esercite a 220 kV:

- T.217 Pianezza – Moncalieri, che nell'assetto attuale è denominata Moncalieri – Martinetto;
- T231 Pianezza – Piossasco;
- T233 Pianezza – Pellerina;
- T254 Pianezza – Torino Nord.

Il progetto presentato prevede la demolizione dei tratti delle linee sopra elencate attualmente in ingresso nella stazione e la costruzione di nuovi tratti di raccordo alla stessa, con l'integrazione da un lato delle linee T.217 e T.231 e dall'altro delle linee T.233 e T.254.

Nel futuro assetto delle linee uscenti dalla Stazione Elettrica di Pianezza si individuano pertanto due dorsali a doppia terna:

- la dorsale T.217-T231 con le due linee congiunte tra i sostegni P1N e P5N, con successiva divaricazione con la linea T.217 in direzione ovest e la linea T.231 in direzione nord;
- la dorsale T.233-T.254, in direzione est, con le due linee congiunte tra i sostegni P14N/P24N e P11N/P21N, e successiva divaricazione con la linea T.254 in direzione est e la linea T.233 in direzione sud-est.

Il bilancio dell'intervento nel suo complesso sarà il seguente:

- demolizione di 17 sostegni e costruzione di 12 sostegni;
- demolizione di circa 6,5 km di linea e ricostruzione di circa 4,7 km.

Con nota del 27.11.2014, Terna Rete Italia S.p.A. presentava alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la Relazione Ambientale e gli elaborati progettuali, ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, nel cui ambito la Regione è chiamata ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010.

A seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, riunitasi in seduta unica in data 8.01.2015, il procedimento si concludeva con il provvedimento finale regionale, sostanziatosi nella DD n. 56 del 3.02.2015 del Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, che esprimeva al competente Ministero dell'Ambiente un parere favorevole alla non sottoposizione del progetto a VIA e a Valutazione d'Incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle raccomandazioni illustrate in materia di:

- limitazione delle interferenze sulle attività agricole e irrigue;
- limitazione degli impatti sull'avifauna;
- gestione degli inerti, della fase di cantiere e dei ripristini delle aree;
- interferenza con la viabilità;
- limitazione degli impatti sul suolo, sottosuolo e tutela del sistema delle risorse idriche;
- limitazione degli impatti correlati ai campi elettromagnetici;
- limitazione degli impatti sul paesaggio e sulla vegetazione.

A seguito di tale provvedimento regionale, il Ministero dell'Ambiente, a valle dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica nazionale di VIA, con determinazione n. DVADEC.2015-376 del 21.10.2015, escludeva il progetto in argomento dalla procedura di VIA nazionale, richiamando in toto il quadro prescrittivo riportato nella citata determinazione regionale, ad esclusione della prescrizione n. 13, relativa all'interferenza di un sostegno di nuova realizzazione con la fascia di rispetto di un campo pozzi situato in Comune di Pianezza, nel frattempo riformulata in esito ad accordi intercorsi tra la Società proponente, la Commissione tecnica nazionale di VIA e la Direzione regionale Ambiente della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali - con nota n. 9434 del 27.11.2014, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti.

Successivamente, in data 1.03.2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 6658 del 7.03.2016. Nel corso di tale Conferenza, non sono emerse opposizioni al rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero competente.

In attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi interna, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 6 aprile 2016, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto, si è dato atto che lo stesso in fase realizzativa subirà una modifica per effetto del progetto "Nuovo collegamento in cavo a 220 kV 'Grugliasco-Pianezza' e nuovi tratti aerei delle linee a 220 kV 'Rosone-Pianezza e Piossasco-Pianezza'" successivamente presentato da Terna Rete Italia S.p.A a completamento dell'assetto elettrico della rete a 220 kV dell'area, a tutt'oggi in fase di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale. Tale modifica fa riferimento alla linea T. 217 che, secondo la configurazione prevista nel progetto attualmente in fase di verifica di VIA, non farebbe più ingresso nella stazione di Pianezza in doppia terna con la linea T. 231, bensì in cavo interrato, consentendo la dismissione e il recupero di una consistente porzione di tracciato aereo. Quindi, nell'ambito di una prima valutazione dei contenuti del progetto sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- dichiarazione del rappresentante del Settore Tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, in cui si evidenzia come la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere e ottenere il nullaosta idraulico per le interferenze con il torrente Dora Riparia da parte di AIPO, nonché da parte dei Consorzi di gestione per quanto concerne le interferenze con il reticolo dei canali irrigui;
- dichiarazione della rappresentante della Direzione Agricoltura, in cui si conferma il parere già espresso nella fase di verifica di VIA.
- dichiarazione della rappresentante del Dipartimento Tematico Radiazioni dell'ARPA, in cui non si rileva come la Società proponente abbia ottemperato la richiesta formulata in sede di provvedimento regionale correlato alla fase di verifica di VIA, e come l'impatto atteso sotto il profilo dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici sia sostanzialmente irrilevante;
- dichiarazione della rappresentante dell'ARPA – Struttura Ambiente e Natura, in cui si conferma il contributo già espresso in sede di verifica di VIA;

Successivamente è stato acquisito il seguente contributo:

– la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - con nota n. 12894 del 3.05.2016, in esito all'istruttoria effettuata, esprime un parere favorevole alla realizzazione del progetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni, in parte già concordate con la Società proponente in esito alla DD n. 56 del 3.02.2015:

1. in tutte le porzioni di territorio interessate da aree a pericolosità geomorfologia ai sensi della Circ.P.G.R. 8.05.1996 n. 7/LAP e s.m.i., in sede di progettazione esecutiva dovrà essere attentamente verificata la fattibilità dell'opera, onde evitare situazioni di rischio rilevante. In tal caso, la Società proponente dovrà predisporre gli elaborati di indagine previsti dai singoli Piani Regolatori nel rispetto delle limitazioni imposte dalle relative Norme di Attuazione, nonché dalle disposizioni del PAI;
2. gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dovranno essere adeguati con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi vigenti in materia;

3. in considerazione dell'effetto di variante automatica degli strumenti urbanistici comunali indotta dall'approvazione del progetto, i Comuni interessati dovranno inviare per opportuna conoscenza alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Via Principe Amedeo, 17 – Torino – copia della documentazione inerente agli adeguamenti urbanistici conseguenti;
4. ai fini della realizzazione dei sostegni P6N e P5N della linea T.217 la Società proponente dovrà prevedere l'utilizzo di fondazioni su pali di tipo "battuto" oppure di altre analoghe tipologie, concepite per fare in modo che manufatti di fondazione vengano predisposti in stabilimento o in altri siti e che solo successivamente si proceda alla loro collocazione sul terreno;
5. con riferimento all'area del pozzo G51 dovranno essere adottate, in ordine alla gestione delle acque di cantiere, le soluzioni tecniche più idonee di intercettazione, ritenuta, filtrazione e allontanamento del ruscellamento superficiale, unitamente a specifiche misure atte a prevenire eventuali sversamenti accidentali di inquinanti idroveicolabili connessi ad incidenti durante i lavori;
6. nella stessa area, il reinterro dello scavo per i nuovi sostegni dovrà avvenire con materiale granulare, rispettando la successione originaria dei terreni, qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità.

Pertanto, in esito all'istruttoria effettuata, richiamando in toto le conclusioni della DD n. 56 del 3 febbraio 2015 così come successivamente modificate con accordi direttamente intercorsi tra la Società proponente, la Commissione tecnica nazionale di VIA e la Direzione regionale Ambiente, in considerazione del fatto che l'intervento, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale, risulta costituire, nel combinato disposto con il progetto recentemente avviato a verifica di VIA nazionale di cui sopra, un importante miglioramento della situazione attualmente presente nell'area sotto il profilo delle interferenze della Rete elettrica in alta tensione con l'edificato;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;
visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;
vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;
vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;
vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

vista la DD n. 56 del 3 febbraio 2015 del responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna Rete Italia S.p.A e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Riassetto ingressi linee a 220 kV nella stazione elettrica di Pianezza" nei Comuni di Pianezza e Collegno (TO);
- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto delle prescrizioni illustrate in premessa, oltretutto di quelle ricomprese nella DD n. 56 del 3.02.2015 richiamate in toto nella determinazione n. DVADEC.2015-376 del 21.10.2015 del Ministero dell'Ambiente, che ha escluso il progetto dalla

procedura di VIA nazionale, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

- di dare atto che il progetto in fase realizzativa sarà armonizzato con quello successivamente presentato da Terna Rete Italia S.p.A , e attualmente in fase di verifica di VIA di competenza statale, recante un “Nuovo collegamento in cavo a 220 kV ‘Grugliasco-Pianezza’ e nuovi tratti aerei delle linee a 220 kV ‘Rosone-Pianezza’ e ‘Piossasco-Pianezza’”, a completamento degli impegni assunti dalla Società elettrica con la Regione Piemonte nell’ambito dell’Accordo programmatico sullo sviluppo della RTN, sottoscritto in data 27 febbraio 2008;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni di Collegno e Pianezza e alla società Terna Rete Italia S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)